lettera aperta

Domenica 17 giugno 2018 - XI del Tempo Ordinario anno XLVII n. 2441

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

IL DELIRIO DELLA CHIUSURA

C'è una serie tv che va per la maggiore negli Usa e che in Italia è trasmessa con traduzione simultanea
È un romanzo ambientato in una società spaventosa, che passa un messaggio del tutto fuorviante



Si chiama "Le ancelle" (originale: *The Handmaid's Tale*) ed è l'ultima serie televisiva seguita da giovani e giovanissimi. Nasce dalla scrittrice canadese M. Atwood. In un futuro non lontano la natalità precipita a causa di malattie, inquinamento e lassismo. Dopo una guerra civile, un regime totalitario "cristiano" prende il comando nel territorio dove c'erano gli Stati Uniti. La vera ricchezza sono i figli e le poche donne fertili, le "Ancelle", per legge devono assicurare la discendenza alle famiglie d'élite. Esse vengono istruite dalle "Zie", che trasmettono il pensiero della vita. In questa società iper-tradizionalista è condannato ogni tipo di diversità sessuale, mentre la polizia segreta (gli "Occhi") scovano eventuali ribelli. Fra i perseguitati ci sono anche i cattolici, troppo progressisti rispetto ai puritani del potere. Si tratta di un romanzo "distopico", contrario cioè di "utopico", che immagina la società più spaventosa e sgradevole. Si tratta di un delirio completamente sbagliato perché ogni chiusura porta alla morte, non assicura di certo la vita. Al rovescio: è l'apertura all'altro, stabile e fedele, la condizione feconda per generare. Interessante però che qui in Italia questa serie televisiva goda di tanta popolarità Forse c'è il desiderio di una società conservatrice o la paura perché siamo lo stato più vecchio del mondo. Comunque sia, più che al romanzo, bisogna prestare attenzione alla mentalità integralista che lo circonda e al consenso che gli viene tributato nel nostro Paese. *don Gianni*

I SANTI PATRONI
dritti al centro



La Liturgia ci consegna la festa dei Santi Gervasio e Protasio per il giorno 19 giugno. In quella circostanza noi celebreremo Messa ricordando sicuramente i nostri Patroni. Dal momento però che si tratta di una giornata feriale e già la sagra sarà finita, fin da settembre il Consiglio pastorale ha proposto di anticipare a domenica 17 giugno la celebrazione ufficiale dei Santi Patroni nella Santa Messa delle ore 18.30. A quella Messa abbiamo invitato anche i sacerdoti confratelli della collaborazione pastorale. Desideriamo invitare a quella liturgia anche i responsabili della nostra parrocchia, coloro che ci sono più vicini, la gente interessata alla nostra comunità, coloro che hanno voglia di fare un po' di festa insieme e anche chi avesse un semplice legame con i Patroni. La festa si conclude poi, per chi lo desidera, venendo in sagra. Sarà necessario lasciare però la propria iscrizione in segreteria se si vuole sperare di avere un posto riservato. Mentre la parrocchia offre la cena ai sacerdoti che hanno partecipato alla celebrazione, per tutti gli altri seguiremo le indicazioni ordinarie per le spese previste dalla sagra.

NUOVI SACERDOTI
in primo piano

Sabato prossimo, 23 giugno, alle ore 10.00, nella Basilica di San Marco a Venezia, ci sarà l'ordinazione



al sacerdozio di Francesco che viene dal Duomo di Mestre e Steven che invece viene dalla parrocchia di Caorle. Mi preme sottolineare questi appuntamenti perché indicano una Chiesa veneziana ancora viva e capace di generare vocazioni di giovani che si dedicano completamente al Signore. In questo contesto dispiace sottolineare il fatto che da parte femminile sembra molto meno vivace la disponibilità a donare la propria vita. Il nostro monastero di clausura è stato chiuso anche per questa ragione. In questa sede dico pure che è stata fissata la data per le prossime ordinazioni diaco-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

nali: il 14 ottobre, a Dio piacendo la nostra diocesi avrà qualche diacono che cammina verso il sacerdozio. In teoria, ma solo in teoria, anche il nostro seminarista potrebbe partecipare a quell'evento, ma la cosa non è ancora del tutto decisa.

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Culto di S. Antonio a Venezia

Il 13 giugno u.s. i sacerdoti membri delle IX Congregazioni del clero veneziano (scriverò un'altra volta su questa antichissima Istituzione veneziana) si sono ritrovati nella Basilica della Madonna della Salute per una celebrazione in onore di sant'Antonio di Padova. Perché? Il culto del Santo quando è arrivato a Venezia? Con questo intervento forse appago la curiosità anche di tanti veneziani trasferiti in terraferma. Il culto prese il suo avvio durante la guerra di Candia (conflitto turco-veneziano, 1645-1669), con decreto del Consiglio dei *Pregàdi* del 30 giugno 1646. Apro una parentesi. Il citato Consiglio era un organo costituzionale della Serenissima Repubblica, istituito sin dal 1229, quale assemblea deliberativa superiore dello Stato, che si occupava di politica estera con un meccanismo decisionale più snello e ristretto rispetto al sovrano *Maggior Consiglio*. Letteralmente il nome "Consiglio dei Pregàdi o dei Rogàdi" si riferiva al fatto che i senatori venivano originariamente "pregati" di fornire il proprio consiglio al Doge, mentre il nome di *Senato* si impose solamente nel XIV secolo con il diffondersi della cultura umanistica. Chiusa la parentesi. Il decreto dei *Pregàdi* del 1646, veniva esplicitato da un *memoriale* di Giovanni Grimani del 27 febbraio 1651. Si proponeva, per il buon esito della guerra, di erigere un altare al Santo di Padova in Basilica della Salute o in quella di San Marco, con qualche sua immagine o reliquia e relativa visita annuale del Doge. Fu cioè formulato un voto vero e proprio. Discussa la cosa ed approvata il 29 dello stesso mese, fu dato incarico al Rettore della Basilica di Padova di provvedere all'acquisizione di una reliquia del Santo. Le difficoltà opposte dai padovani non furono poche, ma alla fine la reliquia (una parte di avambraccio) fu concessa ed entrò in Città il 9 giugno 1651, attraverso il fiume Brenta, accolta con un corteo molto festoso. Dalla Basilica di San Marco il reliquiario fu portato con solenne processione dal Doge, dal Senato, dal clero e dal popolo attraverso un ponte di barche appositamente gettato sul Canal Grande, fino alla Basilica della Salute. L'altare per il Santo venne progettato dal Longhena e la pala fu commissionata al pittore padovano Pietro Liberi. Dal 1651 il Doge continuò a recarsi in processione ogni anno il 13 di giugno, per venerare la reliquia. Caduta la Repubblica, il pellegrinaggio è continuato fino ai nostri giorni con alterne vicende. Oggi il voto pluri-secolare viene ricordato con la celebrazione della Messa presieduta dall'arcidiacono del Capitolo dei canonici di San Marco e dai preti membri delle IX Congregazioni del clero.



LA REDDITIO FIDEI

sottovoce



Durante tutto il mese di maggio, in occasione del Fioretto delle 17.00, i nostri ragazzi di quarta elementare hanno fatto di giorno in giorno ciascuno la propria professione di fede. Si tratta di parole semplici e umili, fiorite nel cuore dei bambini, ma profondamente vere. Durante l'anno essi hanno contemplato le grandi meraviglie che il Signore ha compiuto nella storia per amore nostro. Questa è la loro semplice risposta: una professione di fede completa, semplice, preziosa, adatta alla lettura di tutti. Abbiamo pensato di pubblicare a stralci la loro testimonianza, con la speranza che possa essere utile a tutti.

Gruppo Maria e Gaia

Gesù è stato sottoposto al giudizio di Ponzio Pilato, un governatore romano, perché pensavano che fosse pericoloso e volevano che venisse ucciso. Così è stato: lo hanno crocifisso, ma era innocente. Io penso che Gesù si sia sacrificato per noi uomini, per la nostra salvezza e per obbedire a Dio, perché era buono e amava tutti. *Elisa*

Io credo in Gesù, nel suo cuore d'oro, perché ha aiutato tutti, ha parlato con amore a tanta gente e ci ha sopportato tutti fino all'ultimo secondo della sua vita. Ha fatto tante cose pacifiche, ha guarito i lebbrosi, ha perdonato i peccati di tutti, ha amato i bambini. So che posso contare su di Lui per sempre. *Fiammetta*

Signore io credo in Te e Ti ringrazio per tutte le cose che hai creato per noi. Gli alberi, i fiori, il mare

con tanti pesci, per la terra che ci fa vivere in armonia. Ti ringrazio anche per gli angeli che ci custodiscono e per le persone che si vogliono bene. Non solo Ti ringrazio, ma voglio dimostrarti che Ti sono grata per tutto, cercando di avere cura di ogni cosa. *Maria*

Caro Signore, Ti ringrazio di avermi donato la chiesa cioè tante persone che amano e si fidano di Dio. Tutte assieme preghiamo e ascoltiamo il Suo Vangelo che vuol dire Buona notizia. Dal Vangelo impariamo che Gesù ci ha solo parlato con tanto amore. Se sono triste il Signore, mentre prego, mi aiuta ad essere felice. Se sono felice vado a Messa serena perché là incontro tutte le persone a cui voglio bene, anche le catechiste che mi accolgono sorridendo. *Emma*

Credo in Dio che ha creato il mondo in soli sei giorni, mentre nel settimo si è riposato; e l'ha creato perfetto in tutti i suoi particolari. Fa' che rimanga così, perché purtroppo molti uomini, e anche noi nel nostro piccolo, lo stiamo distruggendo: animali e piante. Fa' che queste persone cambino e che tutti imparino ad amare e rispettare quello che ci è stato donato: il Tuo creato! *Sara*

Io credo nello Spirito Santo che è la terza persona della Santissima Trinità ed è presente nella nostra vita, e anche in quella di Gesù. Quando Egli fu battezzato da Giovanni Battista il cielo si aprì e dal cielo scese lo Spirito Santo in forma di colomba. Cercherò di pregare di più Io Spirito Santo perché ci fa tanti doni che ci aiutano a vivere bene. *Filippo*

Credo in te o Dio che hai creato il nostro mondo. In chiesa noi ti preghiamo e ringraziamo, preghiamo anche tuo figlio Gesù che è venuto sulla terra, vivendo con qualsiasi uomo in una famiglia con una mamma ed un papà. Grazie per aver creato la mia famiglia che è meravigliosa, piccola chiesa domestica, che mi accoglie molto bene ed è molto affettuosa. Fai compagnia anche a mia zia che è in cielo con Te e che rivedrò un giorno, dopo la resurrezione. *Marco*

(continua nel prossimo numero)

BREVI
voci di parrocchia

LA PRIMA SETTIMANA DI GREST

Mentre si scrive questo giornale non è ancora del tutto conclusa la prima settimana di Grest e tuttavia già i lavoretti sono cominciati. Se il buongiorno si vede dal mattino possiamo sperare che questa esperienza, la prima dell'estate, possa essere serena, feconda, piena di entusiasmo. Nei primi giorni di Grest i bambini iscritti sono stati 140 più una cinquantina di animatori e una decina di adulti. Mercoledì siamo stati in uscita ai Pioppi, celebre località del Montello dove un uomo di buon cuore e pieno di inventiva ha creato attrazioni di ogni tipo: tutte giostre statiche, senza motori elettrici ma ugualmente appassionanti. Intanto grazie agli animatori, ai responsabili, agli adulti che ci danno una mano e alle famiglie che ci sostengono con la loro fiducia. Ricordo che il Grest è un'esperienza anzitutto di Fede è per questo, con la massima delicatezza, ci permettiamo di segnalare ancora la Messa della domenica alle 9.00.

SPAZIO AL CAMPO 4-5 ELEMENTARE

Molti turni dell'estate sono al completo mentre c'è ancora parecchio spazio per il campo di quarta e quinta elementare. Al momento gli iscritti sono poco più di 24. Lo scorso anno abbiamo superato la quarantina. Come mai questa differenza? Io non insisto troppo con i genitori, anche perché è giusto che i bambini abbiano un po' di spazio a disposizione in casa. Se qualcuno tuttavia avesse il desiderio di partecipare a questa esperienza si affretti a portare la propria iscrizione.

40° DI DON NARCISO

Domenica 17 giugno, don Narciso Danieli, parroco a Santa Maria Goretti, ricorda il 40° anniversario della sua ordinazione sacerdotale alle celebrazione della Santa Messa delle ore 11.00. La comunità di Carpenedo si unisce alla vicina parrocchia nel ringraziare il Signore per questo prezioso dono.

LA GRIGLIATA SCOUT

Domenica scorsa, 10 giugno, siamo stati con tutti i capi scout a fare una grigliata ai 300 campi. Era l'occasione anche per mettere alla prova e inaugurare la nuova griglia costruita con lungo lavoro da uno dei nostri clan. Complimenti vivissimi ai cuochi, complimenti a chi ha preparato anche i dolci e a chi ha allestito e organizzato questo appun-



tamento. Grazie anche al clan che ha dato compimento all'opera della sistemazione della vecchia griglia.

SAGRA DI CARPENEDO

Come abbiamo più volte ripetuto in questi giorni c'è la sagra in parrocchia. Inizia il 13 e finisce il 18 giugno. La sagra è uno dei momenti più preziosi del nostro territorio, anche dal punto di vista di Fede, ma soprattutto per motivi antropologici. L'uomo infatti non è nato soltanto per eseguire dei doveri, ma prima di tutto per portare a compimento il suo desiderio di festa. La Pasqua è il nucleo del Vangelo e noi cristiani abbiamo davanti il Dio della festa. Questo ci insegna anche il capitolo 15 del Vangelo di Luca, nel quale ricorre per esempio la parabola del padre misericordioso, capace di fare festa per ognuno dei suoi figli. Invito la gente di questo quartiere a venire a far festa in sagra: è un modo per riconoscerci, per stringere legami, per creare affetto, per essere comunità, per fare quartiere, per trovare forza anche di fronte alle sfide del mondo contemporaneo.

SMONTAGGIO SAGRA

Martedì 19 giugno è una giornata del tutto preziosa per la nostra parrocchia. Chiunque può è invitato a dare una mano per smontare la nostra sagra. Non si tratta semplicemente di una attività fisica o di un servizio. È importante rimettere in ordine tutto in vista dell'estate, ma anche dei lavori futuri che andranno compiuti. È necessario dunque la presenza davvero appassionata di tante persone che con cuore, intelligenza e forza fisica si mettano a disposizione per questa attività. Inizieremo ogni cosa alle ore 8.00 del mattino. La parrocchia offre il pranzo a chiunque partecipi. Chiedo per piacere a tutti di dare un cenno di conferma o a Giovanni, responsabile della sagra oppure in segreteria. Grazie di cuore.

AAA AFFITTO CERCASI

Don Mario mi indica una necessità che potrebbe incontrare il buon cuore di qualche lettore. Si tratta

CITTÀ DI VENEZIA — LE CITTÀ IN FESTA

PARROCCHIA SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI
Via S. Donà 2, 30174 Carpenedo - Mestre (VE)
Tel. 041.5352327 • Fax 041.8010806
parrocchia@parrocchiacarpenedo.it - www.parrocchiacarpenedo.it

26ª SAGRA di CARPENEDO

DA MERCOLEDI 13 A LUNEDI 18 GIUGNO 2018

Buona sagra a tutti !

PROGRAMMA

Mercoledì 13 Giugno

• Ore 18.00
Inaugurazione della festa alla presenza del parroco che aprirà la sagra con un brindisi con volontari e gli ospiti presenti.

• Ore 18.30
Inaugurazione *"Mostra di acquerelli"* dei partecipanti del **LABORATORIO DEL CENTRO CULTURALE "RENZO LACONI"** del Maestro Claudio Trevisan.

• Ore 20.00
Dimostrazione di judo, danza moderna e ginnastica ritmica a cura di **ASD JUDOKWAY**.

• Ore 21.00
Sul palco Serata Latina con salse, bachata, merengue, kizomba, reggaetton con **DJ MANUEL**.



Giovedì 14 Giugno

• Ore 18.00
Apertura stand: giochi gonfiabili, toro meccanico, bar, pesca di beneficienza.

• Ore 20.00
Sulla pista da ballo dimostrazione di Hip Hop e Danza Moderna delle allieve dell'**ASSOCIAZIONE PALEXTRA**.

• Ore 21.00
Prima nazionale: "La valigia dei sogni" spettacolo di magia di **GIOVANNI SERENA**.

Venerdì 15 Giugno

• Ore 18.00
Apertura stand: giochi gonfiabili, toro meccanico, bar, pesca di beneficienza.

• Ore 18.00
Apertura banchetto di manufatti autoprodotti dai ragazzi delle comunità **ANFASS MESTRE ONLUS**, che da 40 anni si occupa di disabilità nel territorio della terraferma veneziana.

• Ore 20.00
Esibizione di break dance e hip hop e intrattenimento per giovani con i B-BOY e le B-GIRL dell'**ASSOCIAZIONE FOLK SPORTING SCHOOL** di Campalto.

• Ore 21.00
DUO STELLA PASINETTI: grande ritorno dei nostri artisti di casa con un repertorio di musica italiana e internazionale per scatenarsi nel ballo.



Sabato 16 Giugno

• A partire dalle ore 10.00
Seconda estemporanea di pittura per ragazzi (consegna opere tra le 14.00 e le 15.00; premiazioni ore 19.00). Le opere saranno esposte per tutta la durata della sagra: regolamento sul sito della parrocchia. Per informazioni Lucia cell. 349/2198847.

• Ore 13.00
3° Edizione Mini4WD Carpenedo Race organizzata dal **TEAM BLACK PANTHERS**, sponsorised by ARCADIA link al sito. Ore 13.30 prove libere, inizio gara 15.00, premiazioni 18.30. Nel corso della serata ARCADIA offre modelli mini4WD a prezzi di sagra, assistenza al montaggio e pista di test ad ingresso libero: portate i vostri modelli!!!

• Ore 14.30
Torneo di scacchi "Memorial Bruno Carli": torneo Giovanile e Open a cura del **CIRCOLO SCACCHI CAPABLANCA**. Iscrizione differenziata, info sul sito *www.parrocchiacarpenedo.it*, premi gastronomici per i vincitori. Torneo valido per il Gran Premio "Gli Alfieri degli Scacchi". Per iscrizioni 349/8432118.

• Ore 16.00
Festa dell'Anziano *(iniziativa aperta a tutti)* in sala Giovanni Paolo II, concerto vocale e strumentale della **MODERN BAND**: maestro Tarascione clarinetto, Mario Crosara Fisarmonica e Mariuccia Buggio contralto. Segue gelato offerto dal parroco.

• Ore 18.00
Premiazioni del Torneo di scacchi.
Apertura banchetto di meraviglie autoprodotte dai ragazzi delle comunità **ANFFAS** di Venezia Mestre che saranno ospiti tutte le sere fino a fine sagra.

Frittelle in sagra: la famiglia di pasticceri Ceccon preparerà in diretta le famose frittelle di Carpenedo: l'intero incasso verrà devoluto alla parrocchia. E inoltre montagne di zucchero filato e GRANDE NOVITA' POP CORN PER TUTTI!!!

• Ore 18.30
Premiazioni Campionato Regionale Mini4WD.
Apertura Mostra Micologica: *I funghi dei nostri boschi.* A cura del **GRUPPO CARPINETUM**: i soci saranno a disposizione del pubblico durante l'orario di apertura, per richieste e chiarimenti su questo affascinante mondo.

• Ore 19.00-21.00
ASD POLISPORTIVA BISSUOLA TENNISTAVOLO: dimostrazione e lezioni introduttive gratuite al Ping Pong.

• Ore 21.00
Concerto di musica dal vivo con **I RAGAZZI DI IERI**, serata danzante con musica anni '60 '70 rock and blues.



Domenica 17 Giugno

• Ore 10.00
Gara di Auto Radiocomandate in scala 1/18 organizzato e sponsorizzato da **MODEL CLUB MESTRE** (info e iscrizioni in negozio). Pomeriggio prove libere RC su percorso prestabilito: porta la tua auto RC troverai esperti ad aiutarti ed ad insegnarti a pilotare la tua auto radiocomandata!

• Ore 10.00-12.30 e dalle 17.00
Mostra Micologica: *I funghi dei nostri boschi.* A cura del **GRUPPO CARPINETUM**.

• Ore 18.00
Apertura stand: giochi gonfiabili, toro meccanico, bar, pesca di beneficienza.

Frittelle in sagra: la famiglia di pasticceri Ceccon preparerà in diretta le famose frittelle di Carpenedo: l'intero incasso verrà devoluto alla parrocchia. E inoltre montagne di zucchero filato e GRANDE NOVITA' POP CORN PER TUTTI!!!

• Ore 20.00
Sulla pista da ballo dimostrazione della **SOCIETA' CENTENARIA DI GINNASTICA ARTISTICA SPES MESTRE** (vicolo della Pineta 5 – Mestre).

• Ore 21.00
Novità assoluta! Per la prima volta sul nostro palco **THE ROCKFELLAS!** Band di giovani talenti musicali che proporranno il grande Rock 'n Roll anni '50.

Lunedì 18 Giugno

• Ore 18.30
Frittelle in sagra: la famiglia di pasticceri Ceccon preparerà in diretta le famose frittelle di Carpenedo: l'intero incasso verrà devoluto alla parrocchia. E inoltre montagne di zucchero filato e GRANDE NOVITA' POP CORN PER TUTTI!!!

• Ore 21.00
Serata di musica con balli di gruppo e hit 2000 a cura di **DJ MANUEL**.



di una persona di Venezia, singola, di circa 65 anni. Donna di riguardo. Cerca un alloggio in affitto qui in terraferma. Può pagare circa € 500 al mese. Basta un appartamento anche molto piccolo, perché si tratta appunto di una persona sola. Sento che molti vorrebbero affittare il proprio locale, ma non si fidano di darlo a chiunque. In questo caso si tratta di una persona fedele nei pagamenti e rispettosa dell'immobile. Se qualcuno fosse interessato, segnali la propria disponibilità in canonica.

SAN GIOVANNI BATTISTA

Domenica prossima, 24 giugno, la chiesa celebra la solennità della nascita di San Giovanni Battista. Va detto che in linea generale, quando l'anniversario di un santo ricade di domenica, si dà spazio alla liturgia festiva. In questo caso invece prevale la memoria del Battista. Già questo dà l'idea di quanto sia importante per la nostra fede cristiana il ruolo del precursore che, dando tutto se stesso e pagando anche con la propria vita, è stato un vero cercatore della verità, l'uomo che ha portato a termine e a compimento le promesse dell'Antico Testamento, il più grande tra i figli di questo mondo, che ha indicato l'Agnello della vita. Mi permetto di ricordare questa circostanza per invitare tutti ad unirsi nella preghiera.



CONCERTO DEL RITROVO

Ricordiamo che sabato 16 giugno, alle ore 16.00, nella sala Giovanni Paolo II al Lux, si terrà l'ormai tradizionale Festa dell'anziano. Dopo il saluto del parroco, ci sarà il concerto vocale e strumentale della Modern Band con il Maestro Tonino Tatasciore al sax, flauto traverso e clarinetto, Mario Crosara al pianoforte e fisarmonica, che accompagneranno la voce soprano di Mariuccia Buggio. Vi aspettiamo numerosi.



ATTUALITÀ

di Alvise Sperandio

TUTTO AL ROVESCIO

Una volta se a scuola la maestra ti dava una “sberla” (metto tra virgolette perché nel mio caso, se capitava, era in realtà piuttosto un buffetto), a casa dai genitori te ne arrivava un’altra (stavolta vera): era la punizione per aver ricevuto il rimprovero perché, per definizione, loro stavano dalla parte dell’insegnante con cui (sempre nel mio caso) l’alleanza educativa era frutto di un dialogo quotidiano. Adesso la situazione si è capovolta: i genitori arrivano a rifilare un ceffone, quando non è un vero e proprio pugno, sui volti di malcapitati docenti che si sono permessi di assegnare un’insufficienza al figlio, il quale al compito o all’interrogazione si era presentato palesemente impreparato. L’ultimo caso è di qualche giorno fa a Selvazzano, dove una professoressa d’inglese di un bambino di prima media si è trovata kappaò dopo un incontro ravvicinato con la madre di questi che era andata, furiosa, a sfidarla in istituto. La “signora” lamentava che il suo pargoletto fosse stato trattato male e che dovesse avere un’altra possibilità per evitare in extremis la bocciatura. Peccato che per tutto l’anno, durante il quale aveva rimediato parecchie assenze, il suo rendimento fosse sempre stato negativo e che anche all’ultima verifica, effettuata appena due giorni prima, il voto fosse stato di nuovo 4 (attenzione: non 5,5 o 6 meno, ma 4, cioè molto lontano dalla sufficienza). Di qui l’alterco davanti a tutti, compresa la seconda figlia della “signora”, che ha assistito allo "spettacolo" culminato nella lesione personale (che, è bene ricordarlo, non è una divergenza di vedute, bensì un reato). La professoressa ha giustamente spiegato: “Perché devo dare 6 se un ragazzo merita 4?”. E di fronte all’obiezione di essere troppo severa, ha aggiunto: “Posso soltanto dire che non regalo voti, non lascio il mio numero di telefonino e non faccio gruppi su WhatsApp

con gli studenti. Mantengo sempre la giusta distanza e non credo possa essere una colpa". Ineccepibile. Purtroppo l'anormalità sta diventando normale. Le statistiche nazionali parlano di un professore picchiato ogni 4 giorni. Viene spontaneo da chiedersi: ma chi glielo fa fare a uno, oggi, di fare l'insegnante come Dio comanda? Il vero dramma è che questi genitori che odiano i docenti e sono convinti di avere ragione, insegnano ai figli ad odiare. E questi figli saranno i genitori di domani.

E ADESSO?

Addio a uno degli alberi storici di piazza Carpenedo. L'hanno tagliato lunedì scorso: ci aveva messo decine di anni per crescere rigoglioso, ci hanno messo due ore per raderlo al suolo. Alcuni dicono che era malato, altri che fosse sano, ma pericoloso perché troppo vicino alle case su cui rischiava di cadere in caso di vento forte. Io non sono esperto e non posso esprimermi: dico solo che stringe il cuore vedere eliminata una pianta così alta e bella e, appunto, storica. Già mi pareva sofferente da quando, un anno fa, la fermata dell'autobus ha subito un'estensione per l'introduzione dei mezzi lunghi 18 metri sulla linea 2. Era soffocata. Ora le è arrivato il colpo di grazia. E adesso? Anzitutto sarebbe interessante capire se vale ancora la regola per cui per ogni albero abbattuto se ne impianta un altro, fosse anche da un'altra parte, ma sempre nei paraggi. Poi bisogna capire cosa succederà su quel fazzoletto di terreno. Buon senso vorrebbe che almeno si sistemasse la fermata come si deve. Non solo sul marciapiede, ma magari completandola con l'installazione di una pensilina con qualche posto a sedere, che sarebbe utile per gli anziani e per le persone più fragili. L'importante è che non diventi un ennesimo spazio di parcheggio in divieto di sosta. E soprattutto che non si debba aspettare mesi per vedere l'intervento, com'è capitato per i paracarri di via San Donà, dove è stata scelta la strada più comoda: lasciare là, piuttosto che riparare.



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

"La pazienza è la virtù dei forti", ma potremmo anche dire "chi va piano va sano e lontano" o "chi la dura la vince": sono tanti gli adagi che inducono alla calma e alla determinazione nelle cose, se vogliamo ottenere risultati consistenti e duraturi. Certo, non sono massime da mettere in pratica nel pieno di una calamità naturale o in situazioni di emergenza: di norma si riferiscono alla vita di tutti i giorni, tanto è vero che si dice pure "la fretta è una cattiva consigliera". Non occorre qui aprire una discettazione per esemplificare: ognuno di noi ne ha da addurre attingendo alla quotidianità. Un ampio spettro di riferimenti si riscontra anche nella Sacra Scrittura e le letture di oggi, senza scomodare emblemi come Giobbe, ce ne offrono uno spaccato, tanto semplice quanto significativo. La prima lettura, dal libro del profeta Ezechiele, ripropone la potenza del Signore, che da un ramoscello di cedro piantato sul monte più alto, fa fiorire un cedro imponente sotto il quale dimoreranno tutti i volatili. Le fa eco il vangelo con la similitudine arcinota del granello di senapa, ma che apre con l'esempio di come il contadino, dopo aver seminato, attende nei tempi giusti e con calma prima la nascita del virgulto, poi della pianta e infine della spiga piena di chicchi. Mi piace perché il brano si perita di sottolineare che il tutto avviene nell'ignoranza totale di come si inneschi il processo e a prescindere dal fatto che egli vegli o dorma. Il sottinteso della potenza del Signore, così ben dichiarata nella prima lettura, è evidente. Al contadino spetta solo, alla fine, metter mano alla falce, affinché tutto lo sforzo compiuto per ottenere cotanto frutto non sia vano. E non è cosa da poco, se vogliamo che il ciclo continui. Applichiamo lo stesso meccanismo alla Parola di Dio, che è il seme che viene instillato nella nostra anima, anche a piccole dosi e giorno dopo giorno, ma che, se adeguatamente curato e accolto, produrrà un effetto a dir poco dirompente: ci procurerà nientemeno che la vita eterna. Non aggiungo di più, ma prendo le parole stesse della colletta di oggi (seconda versione), che danno perfetto spunto alla conclusione: "*O Padre, che a piene mani semini nel nostro cuore il germe della verità e della grazia, fa' che lo accogliamo con umile fiducia e lo coltiviamo con pazienza evangelica, ben sapendo che c'è più amore e giustizia ogni volta che la tua parola fruttifica nella nostra vita*".

IL SOSTEGNO DEL 5 X MILLE

un modo concreto per aiutarci

Il 5 per mille è una parte delle nostre tasse a cui lo Stato "rinuncia" per sostenere un ente benefico che aiuta il prossimo in difficoltà. Non costa nulla e se non si sceglie di donarlo rimane comunque allo Stato. Se si crede opportuno sostenere quanto fatto finora in favore degli anziani e delle famiglie in difficoltà proponiamo di destinare il 5 per mille alla Fondazione Carpinetum dei Centri don Vecchi: codice fiscale **94064080271**. Se invece si preferisce sostenere i bambini si può aiutare il Centro Infanzia "Il Germoglio" che da più di 100 anni si occupa della formazione e della crescita dei bambini in via Ca' Rossa: codice fiscale **90178890274**. Da ultimo invece, per chi ritiene di contribuire all'aiuto di donne sole in difficoltà c'è l'Associazione Piavento: codice fiscale **90017970279**. Se compili il Modello 730 o il Modello Redditi, nel riquadro "Sostegno del volontariato…" firma e scrivi il codice fi scale dell'ente prescelto. Se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi puoi comunque donare il tuo 5 per mille: nella scheda fornita insieme alla Certificazione Unica dal tuo datore di lavoro o dall'ente che eroga la pensione, firma nel riquadro "Sostegno del volontariato…" e scrivi nel riquadro il codice fiscale dell'ente prescelto. Inserisci la scheda in una busta chiusa su cui scrivi "Destinazione 5 per mille Irpef" insieme al tuo cognome, nome e codice fiscale e poi consegnala gratuitamente ad un ufficio postale, al Caf o al tuo commercialista.



Gli Amici del patronato, in occasione della 26ª sagra di Carpenedo, hanno organizzato per sabato 16 giugno la seconda estemporanea di pittura per ragazzi e ragazze della quarta e quinta elementare e della scuola media. L'area da rappresentare è "Villa Franchin e dintorni". Alle ore 10 i partecipanti devono recarsi in patronato per l'iscrizione (costo 2 euro). Ad ogni ragazzo viene consegnato un cartellino con il logo del patronato ed una tavoletta di legno di cm 35x30 che può essere utilizzata sia come supporto sia come materiale per eseguirvi sopra il disegno. I ragazzi, accompagnati dai genitori, si recheranno verso quei luoghi che caratterizzano la zona suddetta, esprimendosi con libera tecnica pittorica. Dalle ore 14 alle ore 15 dello stesso giorno si consegneranno i lavori finiti per essere esposti. Alle ore 19 ci sarà la premiazione dei migliori lavori con la consegna dell'attestato di partecipazione e dei premi che consistono in buoni acquisto di materiale didattico *Gli Amici del patronato*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 17 GIUGNO
10.00 Corale Carpinetum
18.30 Messa solenne per i nostri Patroni

LUNEDÌ 18 GIUGNO
Grest
Ultimo giorno di sagra
Tutta Carpenedo è invitata a parteciparvi
18.30 Santa Messa con don Danilo

MARTEDÌ 19 GIUGNO
Grest
8.00 Smontaggio sagra
I ragazzi del Grest vanno in uscita

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO
Grest
18.00 Prove di canto Corale Carpinetum

GIOVEDÌ 21 GIUGNO
Grest
18.00 Incontro San Vincenzo

VENERDÌ 22 GIUGNO
Grest

SABATO 23 GIUGNO
10.00 Ordinazioni sacerdotali in basilica di S. Marco
11.00 Matrimonio

DOMENICA 24 GIUGNO
S. Messe con orario 8.00; 9.00; 10.30; 12.00; 18.30

LUNEDÌ 25 GIUGNO
Grest fino al 29 giugno

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vespri e Rosario in chiesa

DAL MESE DI LUGLIO SARÀ IN VIGORE L'ORARIO ESTIVO DELLE SANTE MESSE

Continuo a ricordare che per tutto il mese di giugno l'orario delle Messe resta quello consueto. Dal primo luglio passeremo all'orario estivo: non ci sarà la Messa feriale del mattino delle ore 7.00 mentre la domenica le celebrazioni saranno alle 8.30, alle 10.00 e alle 11.30. Resta sempre valido l'orario della Messa delle 18.30 la sera sia nei giorni feriali che festivi. Il cambiamento vale per i due mesi di luglio e di agosto. Da sabato primo settembre tutto tornerà all'orario consueto.